



Al Ministro della Salute

62 | CONV | 136 | MARZO 2015

Roma, 26 MAR. 2015

Gentile Presidente,

voglio, innanzitutto, ringraziare per il graditissimo conferimento del premio "Salviamo il Nostro SSN".

Avrei sinceramente desiderato poter ritirare di persona il premio e intervenire a questa manifestazione per portare il mio personale saluto a tutti Voi. Purtroppo, concomitanti ed inderogabili impegni istituzionali non mi consentono di partecipare.

Il nostro Servizio sanitario nazionale è un bene comune che va difeso, potenziato e innovato.

Ma, perché ciò sia possibile, occorre mettere assieme tutte le energie, confrontare le buone pratiche, creare un rapporto sinergico fra tutti i protagonisti coinvolti e, soprattutto, realizzare un Servizio sanitario sostenibile, capace cioè di essere più vicino alle persone e ai bisogni di salute che esse esprimono.

Bisogna abbandonare l'idea di salute come voce di costo e concentrarsi sul concetto di salute come valore e occasione di investimento per il nostro Paese. La sanità è un motore di sviluppo di ricchezza e crescita. Un vero e proprio "volano" del sistema imprenditoriale, sia sul versante dell'innovazione tecnologica che su quello della ricerca. Per questo diventa di fondamentale importanza incrementare le capacità del nostro sistema sanitario di convertire le risorse in valore, tenendo sempre presente che l'investimento in salute è il presupposto per la crescita e lo sviluppo di un Paese.

Per raggiungere questo obiettivo stiamo lavorando alacremente e sono convinta che un aiuto di portata epocale ci sarà fornito dal Patto per la salute 2014 - 2016.

Nino Cartabellotta
Presidente GIMBE
elena.cottafavagimbe.org

Con detto documento abbiamo "messo in sicurezza" il sistema sanitario italiano per le prossime generazioni e sono state gettate le basi per donare un nuovo volto alla nostra sanità. Con il Patto sono stati affrontati i grandi temi della sanità: in una parola, abbiamo mirato ad un generale efficientamento del nostro servizio sanitario nazionale proprio nell'ottica dell'appropriatezza. Tutte le previsioni in esso contenute sono state ispirate dai bisogni di salute dei cittadini e, allo stato attuale, costituisce il principale strumento per la costruzione di una sanità più vicina alle persone, una sanità più efficace ed efficiente, sicura, di qualità e competitiva in Europa.

Nella certezza che dalla giornata odierna verranno tratti interessanti spunti di riflessione e confronto, auguro a tutti buon lavoro!

Beatrice Lorenzin
